IL CALENDARIO. Ideato alla fine degli anni Ottanta è il frutto di un itinerario trentennale e prodotto dal valore culturale

Il «Massolini» guarda a Cipro porta fra Oriente e Occidente

Baroni: «L'isola festeggerà il 60° dell'indipendenza ed è in attesa della visita di papa Francesco Lì c'è l'ultimo muro d'Europa»


La presentazione del calendario al Polo diocesano di via Bollani con il presidente Claudio Baroni

Magda Biglia

È dedicato a Cipro il 2020 del calendario ideato alla fine degli anni Ottanta da Giovan Battista Massolini con padre Michele Piccirillo, frutto di un itinerario trentennale nei luoghi del vicino Oriente e dell'area della Custodia francescana di Terra Santa.

UN PRODOTTO culturale ricco di significati, religiosi, storici, artistici. «Abbiamo pensato all'isola perché era l'ultimo luogo di riferimento che ci mancava, ma si sono poi sommate due coincidenze, il 60° dell'indipendenza e la promessa fatta da papa Francesco di una sua visita il prossimo anno, che tutti speriamo sia foriera di buone notizie nella zona dove rimane uno dei muri del nostro tempo, spaccata in due nella parte greca e nella parte turca» ha spiegato durante la presentazione al Polo diocesano di via Bollani, il presidente dell'Associazione Massolini, Claudio Baroni. Dell'importanza biblica di Cipro ha subito parlato Flavio Dalla Vecchia, docente di Sacra Scrittura alla Cattolica. «È stata la prima meta dei viaggi di San Paolo, che pare abbia convertito il governatore romano, ed è la patria di San Barnaba. Porta fra Oriente e Occidente, snodo di collegamento segna l'inizio dell'azione missionaria cristiana». «L'attesa per la tappa di Francesco, dopo quella nel 2010 di Benedetto XVI, è vivissima nelle centinaia di parrocchie, nelle chiese ortodosse e cattoliche che riempiono la repubblica, mentre nella zona occupata dai turchi molti tesori sono andati persi» ha sottolineato un altro docente del Sacro Cuore, di Storia della Teologia ortodossa, Aldino Cazzago. È invece docente di Storia del Cristianesimo all'Università europea di Roma Renata Salvarani che ha evidenziato i problemi irrisolti dell'isola divisa, «a partire dai 20mila desaparecidos greci degli anni Settanta e dai beni usurpati agli abitanti con l'invasione turca». «Oggi tuttavia Nicosia è l'esempio di come il patrimonio culturale possa diventare elemento di coesione identitaria e nello stesso tempo di apertura» ha aggiunto. Ospite d'onore, padre Jerzy Kraj, delegato del Custode di Terra Santa per Cipro.

Terra non prima d'ombre come i 20mila desaparecidos greci degli anni '70 e i beni usurpati

Ha raccontato che «la Custodia di Terra Santa ha un compito pastorale per i 25mila della comunità latina, di cui solo il 10 per cento però ciprioti, un compito educativo per 1600 studenti dalla materna alla maturità, e un compito caritatevole di assistenza ai poveri». Al termine della conferenza, le persone e i fedelissimi dell'opera hanno ritirato le grandi pagine con le fotografie e i testi, in italiano e in inglese, a cui hanno collaborato in tanti, fra cui lo Studium biblicum franciscanum. ●

LA LETTERA. L'appello di monsignor Tremolada

Anziani truffati: il vescovo scrive a tutti i parroci

«Insieme ai carabinieri possiamo dare un sostegno molto utile»

Se nell'edizione di ieri Bresciaoggi ha dato conto del «patto» messo in campo da forze dell'ordine, diocesi e amministrazione comunale che porterà la Polizia di Stato a salire sul pulpito in chiesa per spiegare come poter contrastare l'odioso fenomeno delle truffe agli anziani, anche il vescovo di Brescia, monsignor Antonio Tremolada si mostra ora molto sensibile al tema, inviando una lettera a tutti i parroci della diocesi di Brescia (Desenzano ricade infatti sotto l'egida della diocesi di Verona) affinchè tutti siano sensibilizzati sul tema. La questione è sempre urgente, la parte debole della popolazione finisce molto spesso nel mirino dei malviventi, e l'appello del vescovo, che entra anche nello specifico rispetto ad alcune importanti questioni, è destinato a non cadere nel vuoto.

«CARI PARROCI - scrive monsignor Tremolada - di recente sono stato interpellato dal comando dei Carabinieri della provincia di Brescia e ben volentieri, a nome della Diocesi, ho espresso la mia disponibilità a collaborare con loro in vista di una diffusa azione di prevenzione contro le truffe che colpiscono tante persone anziane e indifese. Chiedo pertanto anche a voi di collaborare con disponibilità a questa iniziativa, anche a vantaggio di tante persone anziane che frequentano le nostre parrocchie; ovviamente il tutto andrà fatto nell'ambito delle differenti competenze di azione, rispettando il decoro del culto e le normative liturgiche».

«Pertanto - aggiunge il vescovo - qualora voi Parroci veniate a tal fine interpellati da rappresentanti locali del comando dei Carabinieri, vi chiedo di essere disponibili a dare pubblici avvisi alla fine delle celebrazioni eucaristiche, mettendo eventualmente a disposizione dei fedeli apposito materiale informativo all'ingresso delle chiese. Eventuali interventi o incontri pubblici con rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri andranno organizzati e ospitati in altri ambienti alternativi alla chiesa parrocchiale, possibilmente attigui alla Chiesa stessa, di preferenza al termine delle funzioni, per agevolare la partecipazione dei fedeli. Ringraziandovi per la collaborazione, porgo a tutti voi un sincero augurio di buon tempo natalizio». ●

L'INIZIATIVA. L'Associazione si dedica alla cura e all'assistenza di persone fragili

In calendario sport e solidarietà Casa Industria si apre al 2020

Terza età e realtà sportive coinvolte nel progetto insieme in 12 scatti


In Loggia la presentazione del calendario per Casa Industria

Flavio Cammarota

È pronto il calendario benefico dell'anno 2020 realizzato da Casa Industria, storica realtà che si dedica alla cura e all'assistenza delle persone anziane più bisognose. La società a tutela dei pensionati ha realizzato, grazie alla collaborazione del fotografo Beppe Zanardelli, dodici scatti con protagonisti proprio gli anziani e le diverse associazioni sportive coinvolte nel progetto.

IL CALENDARIO si inserisce in un più grande programma cui Casa Industria dedicherà l'intero 2020. Il progetto «Il diritto di essere fragili: nuove attenzioni alla demenza» è finalizzato alla sensibilizzazione e alla raccolta di fondi da destinare a programmi formativi per gli operatori e per gli adeguamenti strutturali necessari per rendere la fondazione un centro d'eccellenza nel trattamento di queste patologie mentali. «Oggi la nostra fondazione ne ospita 34 e con loro anche le loro famiglie. Questi ospiti richiedono cure e attenzioni speciali, sempre più professionali e spazi adeguati alla loro condizione» spiega Federico Fontana, direttore generale di Casa Industria. «Il calendario nasce anche dall'importanza che la fondazione riconosce alle storie di vita degli ospiti della Rsa» continua Fontana. «L'anziano che ospitiamo è una persona che ha bisogno di aiuto. Gli scatti che abbiamo realizzato servivano a far riemergere i ricordi assopiti usando come miccia proprio lo sport. Molti dei nostri anziani lo praticavano e rivedere negli occhi di alcuni di loro la stessa luce che avevano in gioventù è stato molto emozionante» conclude Fontana.

Brecia calcio femminile, CorrixBrescia, Lumeventi, Pazzi di Rugby, Ome Runners, Gialdini Brescia, Freeezone Asd, Skating Club K2, Tennis Forza e Costanza sono solo alcune delle associazioni che si sono messe in posa insieme agli anziani e tutte sono concordi nell'affermare che lo sport sia la più grande medicina che possa esistere: «I pazienti affetti da malattie mentali possono mantenere intatte le loro funzioni cerebrali per un periodo più lungo della media grazie all'esercizio regolare, soprattutto se iniziano già negli stadi iniziali della malattia. Ma servono strutture adeguate. Il calendario è una richiesta d'aiuto che facciamo alla città di Brescia e ai suoi cittadini» spiega Michela Putelli, educatrice e ideatrice del progetto. Il consigliere con delega agli eventi sportivi, Fabrizio Benzoni non ha dubbi sul fatto che la città risponderà con forza alla chiamata dell'associazione. ●

Brevi

DOMANI IN CITTÀ
MERCATO BIOLOGICO E VISITA GUIDATA AL DUOMO NUOVO

I produttori biologici dell'associazione «La buona terra» domani saranno in piazza Vittoria. Al mercato si potranno acquistare prodotti alimentari e non, realizzati con materia prima biologica o naturale e privi di tossicità per l'ambiente e per l'uomo. Oltre al mercato, alle 15 si terrà la visita guidata in Duomo Nuovo a cura di ArteconNoi. Costo: 5 euro (i minori non pagano). Info e prenotazioni entro sabato sera: 340/3503863 (anche whatsapp) cinzia.pasini@arteconnoi.it

ASPETTANDO NATALE
IL MERCATINO SOLIDALE PER GLI ACQUISTI GIOSTRA E DISTILLATI

Lunedì in città si potranno trovare tante idee regalo originali, eque e sostenibili dall'Italia e dal mondo al mercatino di Natale di «Brescia èqua» in piazza Tebaldo Brusato. Per i più piccini, in piazza Mercato ci sarà la Giostra di Natale d'epoca, mentre un evento dedicato alla scoperta di eccellenti distillati, con la partecipazione di Brewdog e pensato per gli amanti del luppolo, coinvolgerà la Distilleria Molloy (via Marziale Ducos 2/b) dalle 20 con «NataleDistillato & Brewdog Christmas House».

L'ASSISTENZA. Comunicato l'esito di 5 bandi

Comunità bresciana vicina al territorio: pronti 480 mila euro

In totale sono stati finanziati 59 progetti con interesse sociale

La Fondazione della comunità bresciana mette sul piatto oltre 480 mila euro a sostegno di progetti di carattere sociale. Fcb ha comunicato l'esito di cinque bandi – il «Bando attività sociali nei Comuni bresciani», «Brescia città del Noi» e i tre dedicati alle Valli Camonica, Sabbia e Trompia-Gobbia -, che avevano come riferimento progetti di carattere sociale e culturale, ma anche ambiti come l'istruzione, il contrasto alla marginalità e interventi di buon vicinato. In totale, sono stati finanziati 59 progetti, per un totale di erogazioni che sfiora i 500 mila euro. Per il bando «Attività sociali nei Comuni bresciani», che si rivolge a progetti che vogliono rispondere ai bisogni di chi vive in condizioni di solitudine, povertà e marginalità, sono state presentate 17 domande, 8 delle quali sono state approvate: si parla di un valore totale di circa 268 mila euro, con 120 mila euro di contributi messi a disposizione in egual misura da Fcb e dall'Associazione Comuni bresciani.

Il bando «Brescia città del Noi», rivolto a interventi di buon vicinato a favore degli over 75 e all'aggregazione di soggetti operanti in ambito sociale, ha visto presentare 7 progetti, tutti finanziati. Il valore totale ammonta a 131 mila euro, i contributi sono di 61900 euro, divisi equamente tra la Fondazione e il Comune di Brescia.

DIVERSO il ragionamento per quanto riguarda i bandi dedicati alle Valli, che intendono sostenere progetti legati all'assistenza, alla tutela del patrimonio artistico, storico ed ambientale ad iniziative culturali e all'istruzione, poiché in questo caso i progetti preselezionati riceveranno il contributo solo se raggiungeranno gli obbiettivi di raccolta prefissati. Per il bando per la Valle Camonica, i progetti finanziati sono 16 (su 37 presentati), per un totale di 275 mila euro; la Val Sabbia ha visto premiati 16 progetti su 19, per 208 mila euro complessivi, mentre per Val Trompia e Val Gobbia i progetti preselezionati sono 12 (su 18), per un costo complessivo di 206 mila euro e 90 mila euro provenienti da Fcb e realtà triumpline. ● **MA.VE.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfR2RicyMjIzY3MDhlZTlhLTM3Y2QtNDk1YS05YzY1LWRhNDc1YWJhNmUwNCMjIzIwMTktMTItMjFUMTA6MTQ6MzkjIyNWRVI=